

RAPPORTO
DI MISSIONE

2012

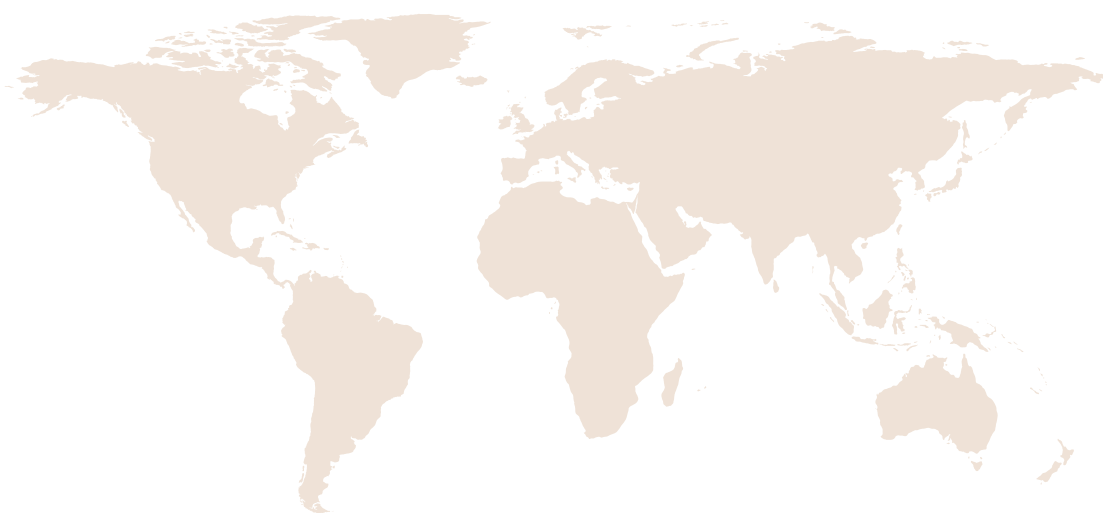


CONSERVAZIONE
DELLE RISORSE NATURALI
E SVILUPPO SOSTENIBILE



RAPPORTO
DI MISSIONE

Conservazione delle risorse naturali e sviluppo sostenibile



LA NOSTRA **VISIONE**

*Un futuro in cui ecologia,
economia,*

*equità si integrino,
riconciliando i bisogni
dell'uomo e dell'ambiente*



LA NOSTRA **MISSIONE**

*Contribuire a conservare
gli ecosistemi*

*favorendo lo sviluppo,
con professionalità,
innovazione e
partecipazione*



Lettera del Presidente e Direttore Generale

Nella Milano che si prepara all'Expo, il termine "biodiversità" sta iniziando ad entrare nel linguaggio comune. Tuttavia, per la maggior parte delle persone, la biodiversità continua a rimanere un concetto astratto, poco legato alle vite quotidiane. Eppure gli ecosistemi, ovvero i pilastri della biodiversità, sono l'indispensabile substrato su cui poggia la nostra vita materiale, con il suo carico di bisogni di cibo, acqua, energia, aria. Ma sono anche un nutrimento per la nostra vita spirituale, che nel contatto con la natura può ritrovare quel senso di pace che l'economia dello spreco ci ha sottratto.

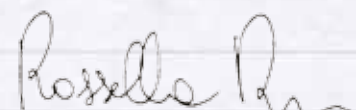
La comunità scientifica ci informa che la biodiversità continua a ridursi, in Europa come nei paesi del Sud del mondo. Per Istituto Oikos la conservazione degli ecosistemi e della biodiversità è l'elemento fondante della propria missione e capacità di operare. Nel 2012, pertanto, una quota importante del nostro impegno è stata dedicata a favorire una maggiore conoscenza della biodiversità e delle minacce a cui è sottoposta e a indurre amministratori pubblici e singoli individui a prendere le giuste decisioni e a promuovere azioni di conservazione sul campo. Abbiamo raccolto dati sulla biodiversità in diverse Province e Parchi della Regione Lombardia, nell'area costiera del Rakhine e nel Parco Marino di Lampi in Myanmar, nel Parco delle Quirimbas in Mozambico e nel sistema naturale del Monte Meru in Tanzania. Abbiamo collaborato con le amministrazioni locali per inserire in maniera strategica la conservazione dei sistemi naturali nei piani territoriali, per promuovere la realizzazione di corridoi di interconnessione tra aree protette e per rafforzare, in Italia, la rete Natura 2000. Abbiamo anche supportato le comunità rurali del Sud del mondo, soprattutto nelle zone costiere dove le risorse naturali sono responsabili di oltre l'80% del reddito familiare, ad acquisire maggiore autorità sulla gestione dei propri beni. In Myanmar, dove lo stato ha esercitato per decenni un forte potere di controllo sull'uso delle risorse naturali, spesso a scapito degli interessi delle popolazioni locali, grazie alle aperture creatisi con i cambiamenti politici in atto, stiamo portando a termine il processo di registrazione di 4 foreste comunitarie, per garantire alle comunità locali i diritti d'uso del territorio per i prossimi 30 anni. In Tanzania costituiamo e supportiamo Water User Associations e Water Committees per rafforzare la capacità delle comunità locali di acquisire formalmente i diritti d'uso dell'acqua e gestirli in maniera appropriata ed efficiente.

Ma il nostro impegno, e la nostra visione, si sono spinti oltre. Attraverso esperienze concrete che mettono al centro le comunità locali e i loro interessi diretti, anche economici, abbiamo promosso la consapevolezza che la natura è la risorsa principale attraverso la quale affrontare le sfide più difficili: i cambiamenti climatici, la povertà, l'insicurezza alimentare. In Myanmar e in Tanzania, attraverso la realizzazione di orti-frutteti nelle scuole, abbiamo diffuso i principi dell'agricoltura sostenibile per tutelare la fertilità del suolo e abbiamo mostrato l'impatto di una nutrizione sana sul benessere individuale. In Myanmar abbiamo supportato le donne a realizzare vivai per la produzione e vendita di piante di interesse economico, come l'aquilaria, ma anche specie forestali per gli interventi di rimboschimento nelle foreste comunitarie. In Mozambico e in Tanzania abbiamo fornito a cooperative e gruppi locali gli strumenti adeguati per fornire servizi ai visitatori. Con un obiettivo: mostrare come gli ambienti naturali ben conservati, ma anche gli agro-ecosistemi e le zone umide, possano portare benefici immediati e concreti e, allo stesso tempo, avere un impatto diretto e tangibile sulla qualità e quantità d'acqua e di cibo disponibili; mettere in luce come le foreste e le paludi del Monte Meru purificano e conservano l'acqua per tutti e come le barriere coralline e le mangrovie delle aree costiere del Myanmar e del Mozambico garantiscono un buon pescato e una drastica riduzione degli impatti degli eventi meteorici estremi sulle comunità locali e sui campi coltivati.

La natura ha fatto fino ad oggi tutto questo per noi in maniera gratuita. Se ben nutrita, conservata e protetta, può continuare a farlo. Forse la prospettiva di un mondo sostenibile è ancora possibile. Forse, se ci fosse un consenso globale, potremmo risanare il paesaggio, proteggere le foreste e il clima, gestire l'acqua, produrre sufficiente energia rinnovabile e sfamare adeguatamente i nove miliardi di persone che presto affolleranno il pianeta. Secondo il Worldwatch Institute non esistono impedimenti fisici né tecnici. Basta volerlo. Tuttavia, l'indifferenza globale verso quelle che gli economisti definiscono le "esternalità" della produzione di ricchezza, ovvero l'utilizzo delle risorse naturali, ha generato un debito ambientale che si sta caricando su ognuno di noi. Arriverà presto il momento in cui dovremo saldare questo debito con la terra. E, a differenza di quanto avviene nel mondo dell'economia e della finanza, sarà impossibile non onorarlo.

Il Presidente e Direttore Generale

Rossella Rossi



Chi siamo

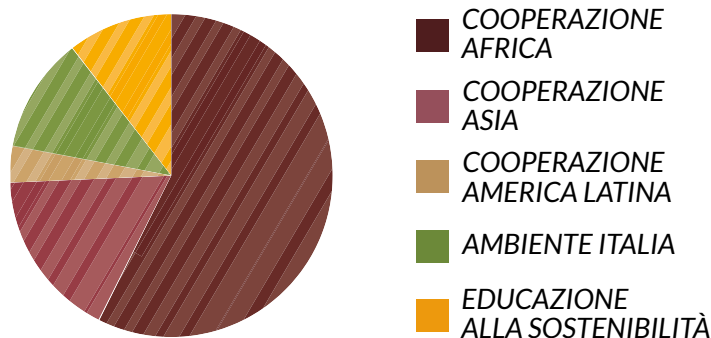
Istituto Oikos è un'organizzazione non-profit, laica e indipendente, nata a Milano nel 1996.

Lavoriamo in Europa e nei paesi in via di sviluppo per garantire la tutela della biodiversità, per una gestione responsabile delle risorse naturali e per la diffusione di modelli di vita più sostenibili come strumenti di sviluppo sociale ed economico e di lotta alla povertà.

Le macro aree di intervento: cooperazione internazionale allo sviluppo, educazione alla sostenibilità, tutela dell'ambiente in Italia.

Progetti realizzati (1996-2012): 209 tra Italia, Europa e 11 paesi di Asia, Africa e Sud America.

Tra il 1996 e il 2012 più di tre quarti delle nostre risorse sono state investite in progetti di cooperazione internazionale. Oltre la metà dei nostri fondi sono stati dedicati a programmi di sviluppo in Africa.



Struttura operativa



Sede centrale operativa: Milano, Italia.

Sedi locali: Arusha (Tanzania) e Yangon (Myanmar).

Staff: 100 collaboratori nel 2012.

In Italia: 4 dipendenti, 1 stagista, 11 collaboratori a progetto, 10 collaboratori occasionali e 6 consulenti. In Myanmar: 3 staff espatriato, 13 staff locale. In Tanzania: 9 staff espatriato e 41 staff locale. In Mozambico: 1 staff espatriato. In Brasile: 1 staff espatriato.

Riconoscimenti: Associazione riconosciuta (Prefettura di Varese); Onlus ai sensi del decreto 760/97; Riconosciuta idonea alla Cooperazione Internazionale dal Ministero Affari Esteri (Legge 49 del 1987)

Membership: Associazione delle ONG italiane; Campagna della Commissione Europea "Energia Sostenibile per l'Europa"; Coalizione Italiana per la lotta contro la Povertà; CoLomba (Associazione delle ONG lombarde); EnergyLab; Unione Internazionale per la Conservazione della Natura (World Conservation Union - IUCN)

Il nostro percorso

Fondata da un gruppo di biologi e naturalisti, Istituto Oikos si è specializzata da subito nel settore ambientale, lavorando sulla **conservazione e gestione di flora e fauna alpina** e dando vita a una solida collaborazione con enti pubblici e università italiane.

Dal 1997 l'associazione opera in Africa, nel nord della Tanzania, con lo scopo di contribuire alla definizione di una **strategia di sviluppo sostenibile** in aree di particolare rilevanza ambientale, in sinergia con le istituzioni e le popolazioni locali.

Dall'esperienza in Africa orientale e grazie al continuo dialogo con i beneficiari dei progetti, prende forma l'approccio sistemico e interdisciplinare di Istituto Oikos, basato sull'idea che, nelle aree rurali, **lotta alla povertà e sviluppo socio-economico** sono possibili a partire da una **gestione sostenibile e inclusiva delle risorse naturali**.

Istituto Oikos allarga così i suoi orizzonti, passando dalla salvaguardia dell'ambiente alla promozione di **programmi di sviluppo integrati** che includono analisi e pianificazione partecipata delle risorse naturali, sensibilizzazione, formazione, progetti volti a rafforzare l'autonomia economica delle comunità disagiate e il ruolo delle donne e forme di cooperazione e partenariato tra organismi nel Nord e nel Sud del mondo.

Risorse naturali

Clima ed energia

Educazione alla sostenibilità

Sicurezza alimentare

Economia locale e ambiente



Come lavoriamo

Crediamo che una gestione attenta alla conservazione del “capitale naturale” sia alla base di qualunque processo di sviluppo.

Nelle aree rurali del Sud del mondo, povertà e gestione inappropriata e non sostenibile delle risorse naturali sono direttamente correlati.

Nel Nord del mondo la mancata attenzione alla salute dell’ambiente mette a rischio il futuro delle prossime generazioni e del pianeta.

Piani territoriali, monitoraggi ambientali, programmi di turismo responsabile, realizzazione di acquedotti o di impianti fotovoltaici: tutti i nostri interventi hanno un obiettivo comune, quello di **portare il tema della tutela dell’ambiente al centro dell’attenzione dei cittadini, delle comunità rurali e delle istituzioni.**

Operiamo con programmi integrati di lungo termine, basiamo le nostre azioni su una conoscenza approfondita del contesto sociale e ambientale, su partenariati solidi e duraturi e sulla possibilità di monitorare il successo e la sostenibilità degli interventi nel tempo.

Procediamo attraverso tre fasi:

1. **una fase conoscitiva**, di acquisizione degli elementi di base necessari per costruire, insieme alle comunità locali, gli interventi;
2. **una fase operativa**, che comporta una serie di investimenti e di realizzazioni concrete;
3. **una fase di analisi** critica dei risultati e di diffusione di buone pratiche.

I territori dove operiamo in maniera prioritaria sono **ambienti naturali fragili, esposti ai cambiamenti climatici e a una pressione antropica crescente** e poco controllata, ma al tempo stesso preziosi dal punto di vista ecologico, per ricchezza di biodiversità o per i servizi che gli ecosistemi sono in grado di offrire in termini di stabilizzazione del clima, di regimazione delle acque, di fornitura di materie prime.

In questi contesti, attraverso un **lavoro congiunto con le popolazioni locali**, in stretta sinergia con le istituzioni e organizzazioni locali, nazionali e internazionali, costruiamo interventi fondati sull’**innovazione** e la sperimentazione, la **concretezza** e la **sostenibilità** delle azioni, il **rigore scientifico**, l’applicazione dei principi di **equità, solidarietà e interculturalità**.

Conservazione della biodiversità e sviluppo sostenibile in Italia e nel mondo: i 5 settori chiave.

RISORSE NATURALI	CLIMA ED ENERGIA	EDUCAZIONE ALLA SOSTENIBILITÀ	SICUREZZA ALIMENTARE	ECONOMIA LOCALE E AMBIENTE
Conoscere, pianificare ed agire per tutelare l’ambiente e la biodiversità.	Proteggere il clima e favorire la transizione verso le energie rinnovabili.	Promuovere i comportamenti sostenibili dei cittadini del Nord e del Sud del mondo.	Migliorare la gestione del territorio per favorire la produzione alimentare e il benessere della popolazione.	Promuovere iniziative economiche nel settore ambientale.



COOPERAZIONE
INTERNAZIONALE
EDUCAZIONE
ALLA SOSTENIBILITÀ
TUTELA
DELL'AMBIENTE
IN ITALIA

La nostra performance

Nel 2012 abbiamo lavorato a 27 progetti, di cui 13 progetti di cooperazione internazionale (6 in Tanzania, 6 in Myanmar, 1 in Mozambico); 6 progetti per la tutela dell'ambiente in Italia e 8 progetti di educazione alla sostenibilità che con le loro attività hanno coinvolto partner in Svizzera, in 5 paesi europei (Portogallo, Polonia, Spagna, Regno Unito, Germania) e in 7 paesi del Sud del mondo (Laos, Cambogia, Tanzania, Brasile, Burkina Faso, Mozambico, Kenya).

Gestione sostenibile
delle risorse naturali

Clima ed energia

Educazione alla sostenibilità

Sicurezza alimentare

Economia locale
e ambiente

La cooperazione internazionale

Per Oikos la cooperazione allo sviluppo è strettamente legata al tema della tutela delle risorse naturali, della biodiversità e degli ecosistemi.

Un ambiente sano può garantire la sicurezza alimentare e l'accesso ad acqua pulita, oltre ad aumentare la "resilienza", ossia la capacità di rispondere in maniera adeguata a shock esterni, come quelli derivanti dai cambiamenti climatici.

Lavoriamo principalmente in zone rurali, all'interno o in prossimità di aree protette, in contesti ambientali fragili, dove la tutela del patrimonio naturale è minacciata da comportamenti non sostenibili.

Sviluppiamo tutti i nostri programmi in collaborazione con i beneficiari dei progetti, nel rispetto dei valori e delle tradizioni locali.

Per garantire la sostenibilità nel tempo degli interventi coinvolgiamo in attività di educazione e formazione professionale tutti i soggetti interessati, dai bambini, ai genitori, dalle donne ai funzionari degli enti pubblici e ai rappresentanti della società civile.



Tanzania

Dal 1997 siamo impegnati nel nord della Tanzania, nell'ambito dei sistemi naturali Tarangire-Manyara e Meru-Kilimanjaro.

Dal 2002 siamo concentrati in particolare nell'area del Monte Meru, un vulcano dormiente coperto da una densa foresta che svolge un ruolo chiave per il mantenimento degli equilibri climatici e l'approvvigionamento idrico di un territorio abitato da circa 500.000 persone.

Gli agricoltori Meru e i pastori Maasai che vivono in quest'area, basando la propria sopravvivenza sull'uso delle risorse naturali, fanno sempre più fatica a trovare un equilibrio tra il soddisfacimento dei propri bisogni e la necessità di preservare il patrimonio naturale. Per questo ci siamo impegnati a definire, sperimentare e promuovere modalità e tecnologie che aiutino le comunità locali a usare le proprie risorse (acqua, suolo, foreste) a fini produttivi (agricoltura, allevamento del bestiame, ma anche turismo) in maniera efficiente e sostenibile nel tempo.

Operiamo con un approccio integrato e inclusivo, che coinvolge:

- le **comunità**, attraverso formazione e promozione di nuove attività generatrici di reddito in campo ambientale (eco-turismo comunitario, energie rinnovabili, agricoltura organica, etc.);
- le **istituzioni**, mettendo a disposizione strumenti innovativi e di facile uso (piani territoriali, database, mappe etc.) e migliorando i servizi in settori strategici come acqua, sicurezza alimentare e conservazione ambientale;
- il **mondo accademico**, promuovendo scambi culturali e coinvolgendo centri di ricerca e università locali e internazionali.

PROGETTI IN CORSO	PAESE	SETTORE PREVALENTE	DONATORE PRINCIPALE	IMPORTO COMPLESSIVO PROGETTO	QUOTA A CARICO DEL DONATORE PRINCIPALE	SPESO NEL 2012
Coltivare il futuro a scuola	Tanzania	Risorse naturali; sicurezza alimentare	Intervita	€ 630.570	€ 500.940	€ 138.846
Improving Water and Sanitation access and Hygiene standards to achieve the MDGs in Arusha Region	Tanzania	Risorse naturali	EuropeAid	€ 2.849.160	€ 1.994.412	€ 474.489
Improving Water and Sanitation access and Hygiene standards to achieve the MDGs in Arusha Region	Tanzania	Risorse naturali	Charity and Defence of Nature Foundation	€ 854.748	€ 854.748	€ 195.766
Safe food, save lives	Tanzania	Risorse naturali; sicurezza alimentare	Mediafriends	€ 500.000	€ 500.000	€ 323.432
Momella Water project	Tanzania	Risorse naturali	Charity and Defence of Nature Foundation	€ 100.000	€ 100.000	€ 11.387
Malemeu and Nkoasenga water project	Tanzania	Risorse naturali	Charity and Defence of Nature Foundation	€ 166.668	€ 29.400	€ 13.221
Energy installation in schools	Tanzania	Clima ed energia	Polish Green Network/Oikos East Africa	€ 30.979	€ 4.272	€ 4.271

MKURU TRAINING CAMP: UN ECO-VILLAGGIO MODELLO

Il nostro metodo di lavoro integrato e inclusivo, applicato con costanza nel nord della Tanzania, ci ha permesso quest'anno di raggiungere un traguardo importante: la costituzione di Mkuru Training Camp (MTC).

MTC è una realtà simbolo del modo di operare di Istituto Oikos: nato nel 2003 come campo base per i progetti di cooperazione, è oggi un **centro di ricerca, formazione ed educazione per la promozione di buone pratiche nella gestione delle risorse naturali**, situato nel cuore delle steppe Maasai e gestito da Oikos in collaborazione con le comunità e istituzioni locali.

È un campo tendato dove conoscenze e buone pratiche nella gestione di acqua, suolo, foreste, fauna selvatica ed energia vengono sviluppate e promosse, con l'obiettivo di unire le forze a livello locale e internazionale nel tentativo di fare dell'area di Mkuru un modello di sviluppo socio-economico equo e sostenibile dal punto di vista ambientale. MTC è un luogo aperto a ricercatori, turisti, volontari, studenti, aziende e altre organizzazioni. Per saperne di più: www.mkurutrainingcamp.org



Tanzania

IL FUTURO COLTIVATO A SCUOLA

Per migliorare la qualità dell'educazione e la sicurezza alimentare di 8.400 bambini tra i 6 e i 14 che abitano nei Ward di Ngarenanyuki e Oldonyosambu (Distretto di Arumeru, nord della Tanzania) siamo partiti dalle scuole. La malnutrizione, che affligge il 64% dei bambini della zona, è in gran parte dovuta a cattive abitudini alimentari e a una dieta povera di micronutrienti. Questa piaga danneggia la crescita fisica e intellettuale di un'intera generazione. Garantire un pasto completo alla mensa scolastica, migliorare le infrastrutture e gli strumenti didattici, significa dare una speranza per il futuro. Grazie al supporto di Intervita, dell'Unione Europea e di Mediafriends, stiamo lavorando per **aumentare la consapevolezza di insegnanti e genitori sull'importanza di un'alimentazione sana e nutriente, realizzando orti e frutteti scolastici e migliorando le condizioni delle scuole.**

Nel 2012 abbiamo avviato 18 orti scolastici e realizzato 13 sistemi per la raccolta dell'acqua; costruito 12 cucine; installato 11 stufe migliorate; fornito 14 tavoli per la preparazione dei pasti; garantito accesso all'energia a 5 scuole; realizzato campi da gioco in 7 scuole primarie; costruito 1 aula, 1 ufficio e 11 latrine; installato un filtro per la riduzione del fluoro nell'acqua; assegnato 15 borse di studio e distribuito materiali utili a migliorare la qualità della didattica (quasi 16.000 libri; 125 banchi; 2 librerie; 1 lavagna; 3.500 kit di materiali scolastici e 580 tra mappe, dizionari, atlanti e altri strumenti educativi).

I corsi di formazione che abbiamo organizzato hanno coinvolto:

- 141 genitori e cuochi sul tema di una corretta alimentazione;
- 198 studenti e genitori sulla gestione di orti e frutteti scolastici e sull'agricoltura sostenibile;
- 128 persone su sistemi alternativi di raccolta d'acqua piovana ("hafirs");
- 130 ragazzi in attività di educazione ambientale;
- 24 insegnanti e 64 studenti sull'utilizzo dei computer (8 computer sono stati acquistati per le scuole);
- tutti gli insegnanti delle scuole primarie in 1 corso di inglese;
- 8.534 persone, tra studenti, personale scolastico e genitori, in una campagna di sensibilizzazione sull'importanza di nutrirsi in maniera adeguata e di adottare buone pratiche igienico-sanitarie.



Tanzania

PIÙ ACQUA PULITA, PIÙ VICINO

Nei ward di Leguruki e King'ori (Distretto di Arumeru, nord della Tanzania) la popolazione locale vive soprattutto di agricoltura. Il sistema di distribuzione dell'acqua, risalente al 1958 e pensato per servire meno di 15.000 persone non può bastare ai 50.000 abitanti di oggi, che — donne e bambini in particolare — sono costretti a camminare per chilometri per trovare l'acqua nei villaggi circostanti.

Grazie al supporto di Unione Europea e Charity and Defense of Nature Trust, stiamo portando avanti un ambizioso progetto idrico che farà crescere del 65% la disponibilità di acqua pulita nella zona.

Il progetto prevede la realizzazione di **un acquedotto di 245 km, capace di raggiungere anche le aree più remote e di garantire una distanza media di 500 metri dal punto acqua più vicino**. A un anno e mezzo dall'avvio dell'iniziativa, abbiamo completato i primi 22 km di *main line* e la rete di distribuzione di Nkoasenga. Ora che i lavori nelle aree più impervie si sono conclusi, la costruzione potrà procedere con maggiore rapidità.

Una **gestione partecipata dell'impianto** è fondamentale per evitare conflitti e garantire un buon mantenimento dell'infrastruttura. Per facilitare l'instaurarsi di meccanismi virtuosi, abbiamo supportato la costituzione del MAKILENGA Water User Association. L'associazione, responsabile della gestione dell'impianto, è stata registrata a novembre 2012 e nel 2013 i suoi membri riceveranno una formazione volta a renderli gradualmente indipendenti nell'uso dell'acquedotto.

Siamo inoltre impegnati in una **campagna di diffusione di buone pratiche igienico-sanitarie** e nella costruzione partecipata di latrine (entro la fine del progetto ne saranno costruite 600). Per garantire la massima diffusione dei contenuti della campagna abbiamo creato e formato 17 "school clubs", uno per scuola, responsabili di promuovere tra i compagni le buone pratiche igieniche da adottare. Agli school clubs aderiscono 770 bambini, che a loro volta ne hanno già raggiunti altri 3.459. L'educazione avviene tramite spettacoli, concerti, danze e seminari ai quali sono invitate tutte le classi, i docenti e, se possibile, le famiglie. Lo stesso meccanismo è stato utilizzato a livello di villaggi: 13 gruppi adeguatamente formati hanno già raggiunto 667 famiglie con le attività di sensibilizzazione.



Mozambico

Siamo approdati in Mozambico nel 2011, grazie alla collaborazione con l'associazione milanese Muindi Semi di Sorriso, nell'ambito del progetto **Il tesoro delle Quirimbas** di cui siamo stati partner tecnici.

Con il desiderio di mettere a disposizione di autorità pubbliche e società civile del Mozambico le nostre competenze ed esperienze, abbiamo stabilito contatti con numerosi soggetti, pubblici e privati, che operano nel settore della formazione, della tutela ambientale e dello sviluppo sostenibile nella Provincia di Cabo Delgado. In particolare, la collaborazione con l'Istituto Industrial e Comercial di Pemba, con l'Universidade Catolica de Moçambique di Pemba, con il Parco Nazionale delle Quirimbas e con alcune associazioni italiane presenti a Pemba ha portato alla stesura congiunta del progetto **Profissão turismo. Vocational training and educational programs to increase employability in the hotel and tourism sector in Ibo and Pemba Districts, Cabo Delgado Province**. L'iniziativa, che grazie al finanziamento dell'Unione Europea sarà avviata a inizio 2013, ci permetterà di avviare un programma quadriennale nella regione di Cabo Delgado e di aprire un ufficio a Pemba per il coordinamento delle attività.

In Mozambico il turismo è il settore strategico su cui puntiamo per avviare processi di sviluppo socio-economico sostenibile. Il nord del paese, dove lavoriamo, è infatti caratterizzato dalla presenza del Parco Nazionale delle Quirimbas, un'area protetta di 750.639 ettari, che comprende una fascia costiera quasi del tutto incontaminata: un mosaico di piccole isole circondate da barriera corallina e da intricate foreste di mangrovie, frequentate da 430 specie di uccelli. Il Parco è abitato da circa 120.000 persone, in gran parte concentrate lungo la costa, la cui sussistenza dipende soprattutto dall'utilizzo delle risorse naturali. La gestione sostenibile del parco, la promozione e la valorizzazione della biodiversità attraverso lo sviluppo di iniziative di ecoturismo rappresentano un'opportunità unica per conciliare benessere della popolazione locale e tutela del patrimonio ambientale.

PROGETTI IN CORSO	PAESE	SETTORE PREVALENTE	DONATORE PRINCIPALE	IMPORTO COMPLESSIVO PROGETTO	QUOTA A CARICO DEL DONATORE PRINCIPALE	SPESO NEL 2012
Il tesoro delle Quirimbas	Mozambico	Risorse naturali; economia locale e ambiente	Muindi e Comune di Milano	€ 294.500	€ 49.290*	€ 18.562

* Progetto di cui Istituto Oikos è partner. La cifra si riferisce alla quota a carico del donatore principale gestita direttamente da Istituto Oikos.



Myanmar

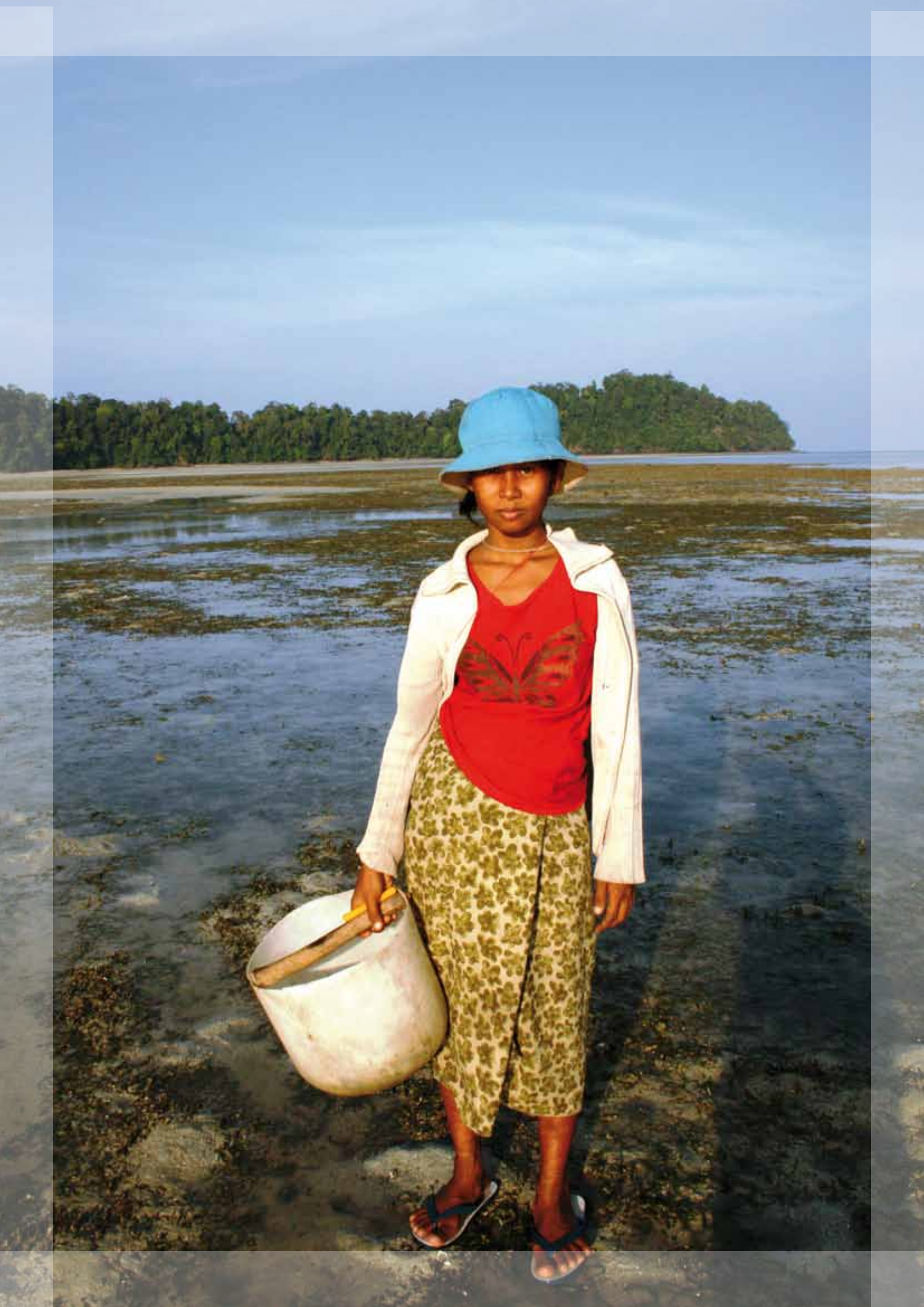
Il Myanmar, uno dei paesi meno sviluppati al mondo, ospita una straordinaria diversità di habitat e specie.

Dal 1948, con l'indipendenza, il paese è rimasto in un isolamento politico ed economico che ha evitato lo sfruttamento eccessivo delle risorse naturali, perpetrato invece nei paesi vicini. Dopo oltre sessant'anni di dittatura militare, dal 2010 il Myanmar ha avviato un processo di democratizzazione e di riforme, accompagnato da una politica di "apertura" sul piano internazionale. Di conseguenza, **la conservazione ambientale rappresenta, insieme con lo sviluppo economico, una delle maggiori sfide del paese.**

Lavoriamo in Myanmar dal 2006. Abbiamo gestito 9 progetti per la conservazione e la gestione partecipativa delle risorse naturali, in collaborazione con il Ministero della Conservazione Ambientale e delle Foreste (Forest Department), con le comunità locali, le associazioni ambientali birmane e università locali, italiane e internazionali, grazie a finanziamenti messi a disposizione da donatori pubblici (Unione Europea, Ministero Affari Esteri, Regione Lombardia, Comune di Milano) e privati.

Operiamo in particolare **nell'arcipelago di Myeik e nello stato del Rakhine**, aree rurali molto remote e quasi inaccessibili, dove la povertà è estrema, specialmente tra le minoranze etniche. In queste zone, a causa della carente gestione del territorio, la crescita demografica non è stata accompagnata da un parallelo sviluppo dei servizi pubblici e dalla diversificazione dell'economia locale. L'aumento della competizione ha quindi sfavorito agricoltori e pescatori che si basano su un'economia di mera sussistenza e sta causando un preoccupante degrado delle risorse forestali, marine e costiere.

PROGETTI IN CORSO	PAESE	SETTORE PREVALENTE	DONATORE PRINCIPALE	IMPORTO COMPLESSIVO PROGETTO	QUOTA A CARICO DEL DONATORE PRINCIPALE	SPESO NEL 2012
Promozione di alternative di sviluppo sostenibile per la regione costiera del Rakhine	Myanmar	Risorse naturali	Ministero Affari Esteri	€ 628.130	€ 313.150	€ 142.632
COSMO: Conservation and Sustainable Management of Lampi Marine National Park	Myanmar	Risorse naturali	Stiftung Drittens Millennium (SDM)	€ 625.797	€ 161.508	€ 76.598
Improve knowledge and management of marine and forest resources in Southern Rakhine State	Myanmar	Risorse naturali	EuropeAid	€ 708.747	€ 531.560	€ 96.540
Promozione di orti e frutteti per il miglioramento dell'alimentazione nel sud del Rakhine.	Myanmar	Risorse naturali; sicurezza alimentare	Comune di Milano	€ 519.830	€ 150.000	€ 54.054
Gestione partecipativa del territorio ed ecoturismo per la riduzione della povertà e lo sviluppo sostenibile dell'arcipelago di Myeik	Myanmar	Risorse naturali; economia locale e ambiente	Ministero Affari Esteri	€ 220.180	€ 150.000	€ 3.807
PLUME Participatory Land-Use Management and Ecotourism in Lampi MNP	Myanmar	Risorse naturali	Stiftung Drittens Millennium (SDM)	€ 427.174	€ 124.250	€ 3.871



TUTELA DELLE RISORSE NATURALI E DEGLI ABITANTI DEL PARCO DI LAMPI

L'arcipelago di Myeik, al cui interno si trova il Parco Nazionale Marino di Lampi (PNML), ospita una grande diversità di habitat (foresta pluviale, mangrovie, coralli, praterie marine) ed è abitato dalla minoranza etnica dei Moken o zingari del mare. Il patrimonio naturale e culturale dell'arcipelago è minacciato dall'aumento di attività illegali, come pesca con la dinamite e bracconaggio. Con diverse ondate di migrazione, la popolazione delle isole è cresciuta esponenzialmente negli ultimi 15 anni, causando degrado ambientale e graduale emarginazione dei Moken. Istituto Oikos, il Forest Department e la società civile del Myanmar mirano a migliorare la conservazione e la gestione delle risorse naturali e avviare un processo di sviluppo sostenibile che migliori la qualità di vita delle comunità locali.

Nel 2012 abbiamo attivato una gestione del PNML congiunta con il Forest Department, a cui è seguita la costruzione di un ufficio e di una foresteria del parco, la fornitura di una barca per gli spostamenti tra le isole e di attrezzature informatiche e di campo. Grazie anche alla nostra intermediazione, il Forest Department ha inoltre assegnato 25 persone di staff per la **protezione del parco**, prima lasciato quasi del tutto a se stesso. Da un punto di vista scientifico, i dati sociali ed ambientali raccolti (oltre 1000 specie identificate) sono stati organizzati in un **database** ed è stato ultimato il **piano di zonazione del parco**, realizzato con un approccio partecipativo che ha coinvolto la popolazione, le autorità e gli esperti locali attraverso una serie di workshop sia a livello locale che nazionale. Infine, seminari di educazione ambientale sono stati organizzati nei villaggi all'interno del parco di Lampi.

INSIEME CONTRO IL DEGRADO, NEL RAKHINE

Dal 2010 lavoriamo nell'area meridionale dello stato del Rakhine, caratterizzata da un'ampia varietà di ambienti (dalle foreste costiere di mangrovie alle foreste collinari sempreverdi) e da molteplici specie autoctone. In questa regione, dove l'agricoltura "taglia e brucia" e la distruzione delle mangrovie sta mettendo a rischio le comunità locali oltre che gli ecosistemi naturali, sosteniamo la Rakhine Coastal and Conservation Association (RCA), un gruppo locale che da anni si occupa di conservazione ed educazione ambientale. Attraverso RCA, coinvolgiamo le comunità rurali in un processo di identificazione e messa in atto di pratiche forestali e agro-forestali sostenibili al fine di aumentare la sicurezza alimentare, la generazione di reddito e la conservazione delle risorse naturali.

Abbiamo avviato 4 esperienze pilota di Community Forestry (149 famiglie rurali gestiscono un totale di 325 ettari di foresta) ed elaborato 4 piani di gestione pluriannuali. Contemporaneamente, abbiamo seguito il processo di registrazione delle **Foreste Comunitarie** presso il Forest Department per garantire alle comunità locali i diritti d'uso del territorio per trent'anni.

Per promuovere **attività generatrici di reddito**, sulla base di uno studio di mercato e considerando i problemi prioritari delle famiglie rurali, abbiamo aiutato 4 gruppi di donne (172 in totale) nell'avviare attività di produzione di allevamento comunitario di mucche e maiali e di produzione di polpa di cocco e di piantine di Aquilaria, richieste nella zona per la produzione di agarwood.

Come sempre, l'**educazione ambientale** accompagna tutte le attività. Ci siamo impegnati per migliorare il Centro di Educazione Ambientale di RCA, realizzando sentieri didattici e installando una piccola stazione meteorologica per la raccolta dati. Abbiamo organizzato incontri in 67 villaggi rurali, a cui hanno partecipato oltre 3.000 persone; realizzato 3 vivai di specie autoctone, dove sono state prodotte e messe a dimora 45.000 piantine; coinvolto 28 scuole in una campagna di promozione degli orti scolastici che ha interessato 240 insegnanti e 3.240 studenti.



Tutela dell'ambiente in Italia

Sul territorio italiano lavoriamo principalmente in **Lombardia** e **Piemonte**. Le nostre attività di tutela dell'ambiente sono concentrate sulla **pianificazione ambientale** e sulla **collaborazione con le istituzioni**, Parchi e province in particolare, per la promozione di strategie di conservazione applicabili in diversi contesti territoriali.

La costante sinergia con il “**Guido Tosi Research Group**”, dell'Unità di Analisi e Gestione delle Risorse Ambientali dell'Università degli Studi dell'Insubria, rafforza il metodo rigorosamente scientifico che utilizziamo nei nostri interventi.

PROGETTI IN CORSO	PAESE	SETTORE PREVALENTE	DONATORE PRINCIPALE	IMPORTO COMPLESSIVO PROGETTO	QUOTA A CARICO DEL DONATORE PRINCIPALE	SPESO NEL 2012
Progetto Stambecco	Italia	Risorse naturali	Provincia di Sondrio e Bergamo	€ 52.000	€ 52.000	€ 10.395
Conservazione e gestione di Rete Natura 2000 nel Parco Alto Garda Bresciano	Italia	Risorse naturali; educazione alla sostenibilità	Parco Alto Garda Bresciano	€ 350.000	€ 79.860	€ 34.471
Piano di fruizione delle garzaie della Lomellina	Italia	Risorse naturali	GAL Lomellina	€ 33.300	€ 29.970	€ 19.758
Studio di fattibilità per la creazione di Parchi Locali di Interesse Sovracomunale (PLIS) nel corridoio tra Parco Grigna Settentrionale e Parchi Orobie	Italia	Risorse naturali	CM Valsassina (Cariplo)	€ 102.000	€ 35.996	€ 22.587
Baita del Ghigel	Italia	-	Raccolta da privati	€ 28.230	€ 28.230	€ 6.814
Stesura e aggiornamenti dei Piani dei Siti di Interesse Comunitario (SIC) della Provincia di Pavia	Italia	Risorse naturali	Provincia di Pavia	€ 116.000	€ 116.000	€ 13.246
Realizzazione di uno studio di fattibilità per la ripermetratura delle aree protette in Valle Ossola (fase 2)	Italia	Risorse naturali	Provincia VCO	€ 25.620	€ 25.620	€ 8.480

I successi del 2012

Tutela dell'ambiente in Italia

PUBBLICAZIONI

Il 2012 ci ha visti impegnati nella stesura di due importanti opere editoriali che verranno pubblicate nel 2013.

La prima, **“Lo stambecco in Lombardia e sull’arco alpino”**, è il coronamento di un programma iniziato nel 1980 dalla Regione Lombardia, che ci ha visti impegnati a fianco di diverse amministrazioni pubbliche e che ha permesso, grazie a un’attenta valutazione di tutti i fattori coinvolti, di giungere alla reintroduzione dello stambecco in diverse aree della Lombardia. Il volume è una dettagliata testimonianza degli sforzi profusi per perseguire tale obiettivo: riportare stabilmente lo stambecco sulle Alpi della Lombardia è infatti una sfida che agli albori dei primi programmi coordinati di reintroduzione condotti a partire dalla fine degli anni ‘80 del secolo scorso appariva piena di punti critici e incognite. Il libro nasce dalla passione delle persone che hanno creduto nella possibilità che la specie potesse trovare un ambiente ottimale per sopravvivere e prosperare in aree da dove risultava assente da secoli, a causa di uno sconsiderato utilizzo delle risorse naturali.

Il secondo volume **“Monitoraggio di Uccelli e Mammiferi in Lombardia. Tecniche e metodi”**, nasce da una serie di progetti pluriennali nell’ambito dei quali abbiamo affiancato la Regione Lombardia nel mettere a punto e standardizzare i metodi di monitoraggio faunistici. L’opera vuole essere un manuale di tutte le possibili tecniche di censimento della fauna alpina e lombarda, dagli uccelli ai mammiferi, corredata di box di approfondimento, immagini e schede.

CORRIDOI ECOLOGICI IN VALSASSINA

A partire dal 2011 lavoriamo al progetto **Tutela della biodiversità nell’area di interconnessione lungo la dorsale orobica**, finanziato da Fondazione Cariplo e realizzato in partnership con Comunità Montana Valsassina, Valvarrone, Val d’Esino e Riviera. L’obiettivo è di **favorire la connessione e l’integrazione tra diverse aree di grande importanza per la biodiversità, potenziando la rete ecologica locale**. Il progetto prevede uno studio di fattibilità finalizzato all’istituzione di tre Parchi di Interesse Sovracomunale (PLIS) quali strumento di miglioramento dello stato di conservazione della diversità biologica nel territorio di interconnessione tra il Parco Regionale Grigna Settentrionale, i parchi delle Orobie Valtellinesi e Bergamasche e, più in generale, l’area biogeografica alpina.

È proseguito quest’anno il lavoro di acquisizione diretta di dati naturalistico-ambientali, delle informazioni socio-economiche e culturali e delle indicazioni degli stakeholder. Le informazioni raccolte, grazie all’uso di sistemi informativi territoriali e di modelli di valutazione ambientale, ci permettono di individuare le aree a maggior naturalità e gli elementi critici o di interruzione del progettato corridoio ecologico. Agli aspetti tecnici abbiamo affiancato una campagna per aumentare la consapevolezza dei cittadini riguardo alla proposta di istituzione dei PLIS come elementi di connettività della rete ecologica.



Educare alla sostenibilità

Il nostro stile di vita attuale non è sostenibile. Ciò che è necessario per raggiungere la sostenibilità è un cambio di paradigma, che può essere avviato solo attraverso l'educazione. Che sia chiamata educazione alla sostenibilità, responsible life style, comportamenti eco-compatibili o semplicemente buon senso, si tratta in primo luogo di soddisfare i nostri bisogni senza compromettere la capacità delle generazioni future di soddisfare i propri.

Per Istituto Oikos educare alla sostenibilità vuol dire **sviluppare conoscenze, prospettive, nuovi modi di pensare e le competenze necessarie per favorire giustizia ed equità, partecipazione democratica, redditività economica e la giusta interazione tra ecosistemi e comunità.**

Le nostre attività di educazione e sensibilizzazione sono rivolte a persone di ogni età e professione e indirizzate a tutti gli ambiti deputati alla formazione: scuola, famiglia, luogo di lavoro, media.

Attraverso la realizzazione di campagne sociali, laboratori didattici e iniziative di formazione, produzione di materiali divulgativi, organizzazione di seminari ed eventi pubblici Oikos si impegna a sviluppare approcci educativi efficaci che promuovano una cultura della sostenibilità e un agire responsabile.

PROGETTI IN CORSO	PAESE	SETTORE PREVALENTE	DONATORE PRINCIPALE	IMPORTO COMPLESSIVO PROGETTO	QUOTA A CARICO DEL DONATORE PRINCIPALE	SPESO NEL 2012
Energy for life	Italia ed Europa	Educazione alla sostenibilità	EuropeAid	€ 902.973	€ 677.230	€ 163.208
Food We Want	Italia ed Europa	Educazione alla sostenibilità	EuropeAid	€ 918.413	€ 688.810	€ 240.342
Maasai Women Art	Italia e Tanzania	Economia locale e ambiente	Raccolta da privati	€ 10.709	€ 10.709	€ 10.709
Rifiutoli insubrici	Italia e Svizzera	Educazione alla sostenibilità	Provincia Varese e Unione Europea	€ 236.000	€ 200.000	€ 69.218
Semi di sostenibilità	Italia	Educazione alla sostenibilità	Fondazione Cariplo e Provincia di Varese	€ 98.100	€ 98.100	€ 64.521
Turismo in azione	Italia e Brasile	Educazione alla sostenibilità; economia locale e ambiente	Comune di Milano	€ 107.110	€ 72.310	€ 1.613
Google award	Italia	-	Google	€ 7.277	€ 7.277	€ 7.277
L'energia della città	Italia	Educazione alla sostenibilità; clima ed energia	Fondazione Cariplo	€ 152.600	€ 86.000	€ 545
Laboratori didattici	Italia	Educazione alla sostenibilità	Comune di Milano	€ 481	€ 481	€ 481
Riso secondo natura	Italia e Burkina Faso	Educazione alla sostenibilità; sicurezza alimentare; risorse naturali	Comune di Milano	€ 128.400	€ 23.450*	€ 6.495

* Progetto di cui Istituto Oikos è partner e non capofila. La cifra si riferisce alla quota a carico del donatore principale gestita direttamente da Istituto Oikos.

Educare alla sostenibilità

I successi del 2012

IL POTERE DELLE SCELTE QUOTIDIANE

Cambiare le cose attraverso piccole azioni quotidiane: comprare prodotti di stagione, scegliere cibo sfuso per ridurre l'utilizzo di imballaggi o riscoprire antiche ricette per riutilizzare gli avanzi. Nel 2012 il tema del consumo critico è stato al centro delle nostre attività. Progetti finanziati da Unione Europea, Fondazione Cariplo, Provincia di Varese, Comune di Milano e Interreg (Programma di cooperazione transfrontaliera Italia-Svizzera 2007-2013 "Le opportunità non hanno confini") ci hanno permesso di evidenziare, da diversi punti di vista, l'impatto che hanno le azioni di ognuno di noi su scala globale e locale.

Con **Food We Want**, campagna europea di sensibilizzazione che mira a promuovere l'agricoltura familiare e sistemi agro-alimentari sostenibili come soluzioni chiave per sconfiggere la fame, combattere la povertà e contrastare i cambiamenti climatici, abbiamo parlato del ruolo dei consumatori nel supportare **nuovi modelli di produzione, distribuzione e consumo di cibo**. Abbiamo lanciato una piattaforma online in 5 lingue (www.foodwewant.org), visitata da una media di 300 persone al giorno, su cui ogni settimana pubblichiamo articoli che stimolino dibattito e informazione sul tema. La produzione di "This is the story of your food", video animato sul consumo locale, ci ha permesso di raggiungere in pochi mesi oltre 10.000 persone e grazie alla collaborazione con i nostri partner di progetto abbiamo organizzato workshop formativi per studenti universitari in Italia, Polonia e nel Regno Unito, a cui hanno partecipato complessivamente 450 persone. Infine, per contribuire alla comprensione di una questione cruciale per il futuro del pianeta come quella dell'agricoltura, abbiamo avviato, in partnership con la Facoltà di Agraria dell'Università degli Studi di Milano, una ricerca sulle buone pratiche agricole e sui sistemi di produzione in tre paesi dell'Africa Sub-Sahariana: Kenya, Tanzania e Mozambico.

Prosegue anche il nostro impegno nel trattare il **tema della riduzione dei rifiuti** con il progetto **Rifiutilli Insubrici**, nell'ambito del quale è stata inaugurata a gennaio "Ri come...", mostra itinerante volta a sensibilizzare e sviluppare idee condivise su consumo critico, riduzione, recupero e riciclaggio dei rifiuti. La mostra ha già fatto 5 tappe, 3 in Italia e 2 in Svizzera, e proseguirà il suo percorso nell'arco del 2013. Durante il 2012 sono stati inoltre realizzati laboratori didattici in 20 scuole della provincia di Varese, che si sono avvalsi dell'uso dell'innovativo kit didattico "Rifiutilli the box", prodotto in 700 copie. Sarà invece lanciato nel 2013 "Rifiutilli - Creare Eventi" un software per le scuole secondarie studiato per pensare, progettare e comunicare la sostenibilità a scuola. Tutti i materiali didattici sono disponibili gratuitamente online sul sito del progetto: www.modusriciclandi.info.



Educare alla sostenibilità

SEMI DI SOSTENIBILITÀ

A campagne internazionali affianchiamo attività su piccola scala, volte a dar vita a reali comunità virtuose, in prima linea nell'adottare e diffondere i principi della sostenibilità. A questo scopo realizziamo iniziative molto concrete, come **Semi di Sostenibilità**, un percorso di orticoltura urbana sostenuto da Fondazione Cariplo e rivolto alla zona 3 di Milano e alla provincia di Varese. Hanno partecipato attivamente all'iniziativa 472 persone, oltre a numerosi soggetti del territorio (Consiglio di Zona3; ComitatoXMilano di Zona3; GAS; Cascina Cuccagna; il giardino degli aromi; DES-VA Distretto di Economia Solidale di Varese).

La promozione della pratica dell'orto è stata utilizzata come strumento pratico-educativo per far riflettere istituzioni e cittadini su filiera corta e consumo di prodotti di stagione, locali e di alta qualità come strumenti per migliorare la salute dei territori. Per incentivare la realizzazione di orti urbani abbiamo realizzato e distribuito 800 kit per l'orto, composti da 10 tipologie di semi, un manuale su come realizzare un orto sul balcone e una mappa dei luoghi attenti al tema della sostenibilità in zona 3; organizzato eventi tematici (sulle erbe spontanee, sull'alimentazione, sul compost domestico etc.) a cui hanno partecipato complessivamente oltre 300 persone; realizzato percorsi didattici e orti scolastici in 10 scuole; lanciato un concorso fotografico per premiare il più bell'orto sul balcone. Grazie alla partnership con l'Università degli Studi di Milano e con AIAB, abbiamo potuto offrire contenuti molto approfonditi e garantire ai nuovi agricoltori urbani l'accompagnamento di esperti, pronti a rispondere a dubbi e domande.



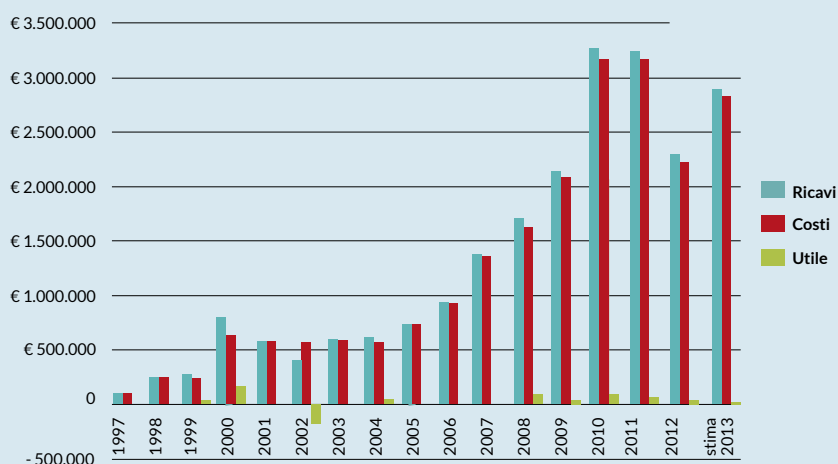
Aspetti economici

L'esercizio 2012 è caratterizzato dalla forte contrazione dei ricavi rispetto all'anno precedente che passano da 3.2 milioni di Euro a 2.3, una riduzione di quasi il 30% rispetto al 2011. Nonostante la diminuzione dei ricavi, Oikos registra a chiusura dell'anno un risultato positivo di 44.380 Euro, mantenendo un tasso di incidenza sui ricavi del 2%, sostanzialmente uguale a quanto registrato nell'anno precedente.

	2012	2011
Proventi	€ 2.265.398	€ 3.189.395
Utile	€ 44.380	€ 66.228
Utile sui proventi	2,0%	2,1%

La riduzione dei ricavi è collegata alla crisi finanziaria globale, che ha colpito l'intero sistema e in particolare i fondi dedicati all'aiuto pubblico allo sviluppo (APS).

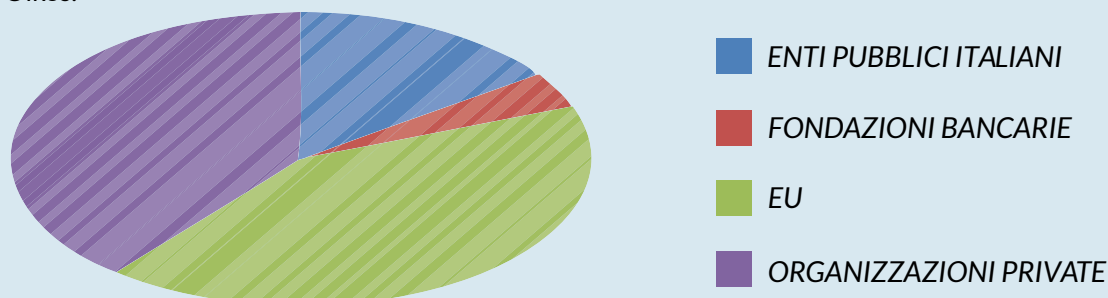
Andamento ricavi, costi e utile 1997-2013



Il grafico mostra il trend di graduale aumento dei valori di progetto tradotti in costi e ricavi dal 1997, con una flessione nel 2012. Già a partire dal 2013 è previsto un recupero del valore dei ricavi, grazie anche alla prevista apertura di due nuovi basi operative in Brasile e Mozambico, che si aggiungono alle già consolidate sedi in Tanzania e Myanmar.

Fonti di finanziamento

L'analisi dei ricavi per ente finanziatore evidenzia un' equilibrata diversificazione delle entrate, maggiore rispetto agli anni precedenti. La diversificazione delle fonti di finanziamento consente un graduale miglioramento nella gestione operativa e rappresenta il risultato di un obiettivo specifico che l'organizzazione si è posta negli ultimi anni. Anche per il futuro è previsto un impegno sempre maggiore nel cercare di ottenere finanziamenti da aziende e privati, oltre che da enti pubblici e istituzioni, al fine di aumentare la stabilità e la crescita strutturale di Istituto Oikos.

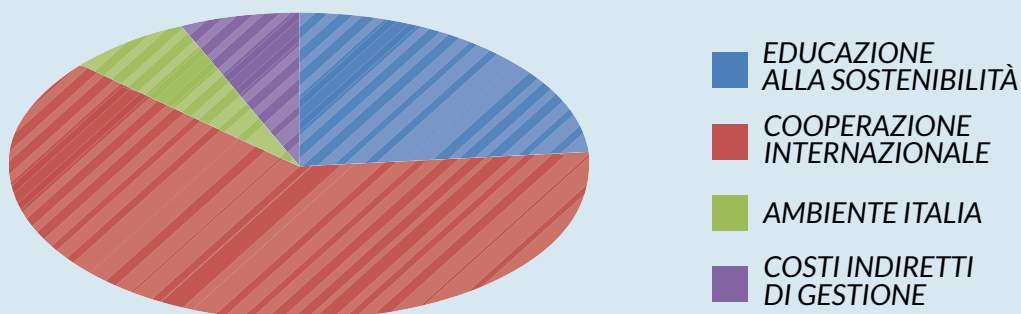


Aspetti economici

Utilizzo dei fondi 2012

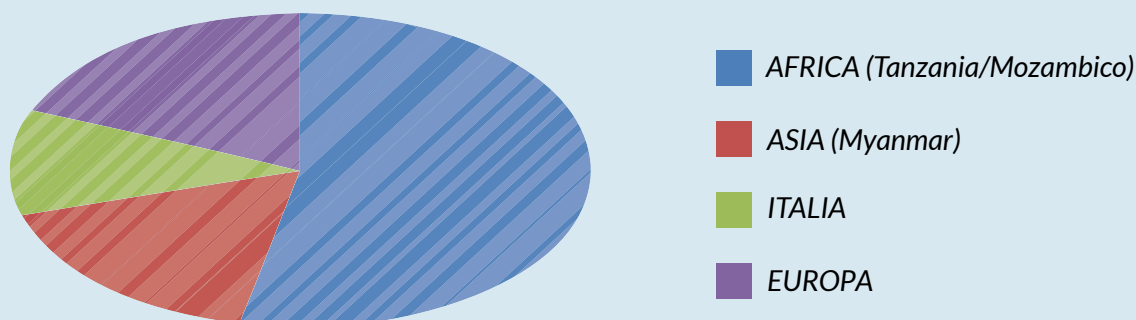
I costi complessivi di gestione si sono ridotti rispetto al 2011, adeguandosi alla contrazione dei ricavi, consentendo quindi un mantenimento del risultato positivo di esercizio ed evidenziando una sostanziale flessibilità della struttura operativa dell'organizzazione.

Per area di intervento



I progetti di cooperazione internazionali assorbono la quota principale dei costi, con una percentuale di poco superiore al 60%. Interessante, anche se di molto inferiore, è la quota dedicata ai progetti di educazione, pari al 23%. La quota dedicata ai progetti di tutela dell'ambiente in Italia è pari invece al 7%. Va evidenziato che i costi indiretti e di gestione progetti si attestano al 7%, in linea con il nostro obiettivo operativo. In questa voce incidono principalmente i costi del personale di struttura e i costi di locazione e gestione della sede di Milano.

Per area geografica



L'Africa, e in particolar modo la Tanzania, ha un ruolo predominante nell'analisi dei costi per area geografica di intervento, con uno speso pari al 52% del totale dei costi; mentre il Myanmar segue con una quota del 17%. Una fetta importante, pari al 22%, è invece dedicata a progetti di educazione e sensibilizzazione implementati in Europa. I progetti con intervento esclusivamente nel territorio nazionale assorbono una quota pari all'9%.

Aspetti economici

Situazione patrimoniale e finanziaria

Come già registrato negli anni precedenti, la struttura patrimoniale continua ad essere solida, sia con riferimento alle disponibilità liquide (oltre 1.8 milioni di Euro), che ai crediti verso donatori e partner (oltre 4.1 milioni di Euro), con un incremento rispetto l'anno precedente di circa 330.000 Euro.

L'intero valore degli utili dell'esercizio viene conferito al patrimonio sociale, che raggiunge il valore di 482.000 Euro, accrescendo così maggiormente la solidità patrimoniale dell'organizzazione.

IMMOBILIZZAZIONI	€ 102.956,00	PATRIMONIO NETTO	€ 481.926,00
CREDITI VERSO DONATORI E PARTNERS	€ 4.165.476,85	DEBITI VERSO DONATORI E PARTNERS	€ 5.608.457,31
DISPONIBILITA' LIQUIDE	€ 1.829.419,00		
ALTRI CREDITI	€ 45.222,00	ALTRI DEBITI	€ 52.691,00
TOTALE	€ 6.143.073,85		€ 6.143.074,31

STATO PATRIMONIALE 2012

ATTIVO	31/12/2012	%	31/12/2011	%
IMMOBILIZZAZIONI	€ 102.956	2%	€ 112.285	2%
Totale immobilizzazioni immateriali	-		€ 1.240	
Totale immobilizzazioni materiali	€ 27.956		€ 36.045	
Totale immobilizzazioni finanziarie	€ 75.000		€ 75.000	
CREDITI VERSO DONATORI E PARTNERS	€ 4.165.477	68%	€ 3.833.710	62%
Crediti v/clienti	€ 54.718		€ 91.338	
Crediti v/donatori	€ 3.910.714		€ 3.496.731	
Crediti per anticipi a partner	€ 95.677		€ 72.714	
Crediti v/partner per contributo a progetti	€ 104.368		€ 172.928	
Crediti v/consociate				
CREDITI VERSO ALTRI	€ 33.035		€ 17.693	
DISPONIBILITA' LIQUIDE	€ 1.829.419	30%	€ 2.221.399	36%
RATEI E RISCOINTI ATTIVI	€ 12.187		€ 3.584	
TOTALE ATTIVO	€ 6.143.074		€ 6.188.671	
Conti d'ordine				
Garanzie v/terzi	€ 180.000		€ 180.000	
Totale conti d'ordine	€ 180.000		€ 180.000	

Aspetti economici

PASSIVO

31/12/2011

PATRIMONIO NETTO	€ 481.926	8%	€ 437.543	7%
Dotazione iniziale	€ 1.549		€ 1.549	
Utile esercizio 2012	€ 44.380		€ 66.228	
Riserve	€ 435.997		€ 367.965	
FONDO T. F. R.	€ 21.996		€ 17.861	
DEBITI VERSO FORNITORI E PARTNERS	€ 5.608.457	91%	€ 5.609.389	91%
Debiti v/fornitori	€ 72.375		€ 143.164	
Disponibilità progetti	€ 5.292.515		€ 5.232.151	
Disponibilità prog.per apporto monet.partn.	€ 104.368		€ 172.928	
Anticipi ai partner	€ 34.867		€ 61.147	
Debiti v/enti finanziatori	€ 2.747			
Altri debiti	€ 101.586			
RATEI E RISCOINTI PASSIVI	€ 30.695		€ 51.856	
TOTALE PASSIVO E NETTO	€ 6.143.074		€ 6.188.671	
Conti d'ordine				
Garanzie v/terzi	€ 180.000		€ 180.000	
Totale conti d'ordine	€ 180.000		€ 180.000	

Aspetti economici

CONTO ECONOMICO 2012

COSTI	2012		2011	
TOTALE COSTI ISTITUZIONALI	€ 2.218.066		€ 3.119.368	
Totale costi per progetti	€ 2.068.407		€ 2.931.570	
Progetti Unione Europea	€ 857.831	38%	€ 2.089.407	66%
Progetti Enti Governativi Italiani	€ 315.479	14%	€ 293.164	9%
Progetti di altri finanziatori	€ 895.097	39%	€ 548.999	17%
Oneri generali *	€ 149.659		€ 187.798	
TOTALE COSTI COMMERCIALI	€ 68.324		€ 50.712	
TOTALE COSTI	€ 2.286.391		€ 3.170.079	
Utile	€ 44.380		€ 66.228	
Utile sul fatturato (%)	2,0%		2,1%	

* nel 2011 compreso costi per studio ricerca nuovi paesi

PROVENTI	2012		2011	
TOTALE PROVENTI E RICAVI ISTITUZIONALI	€ 2.265.398		€ 3.189.395	
Proventi per progetti	€ 2.212.033		€ 3.155.891	
Da Unione Europea	€ 924.199	40%	€ 2.252.939	70%
Da Enti Governativi Italiani	€ 336.431	14%	€ 276.542	9%
Da altri finanziatori	€ 951.403	41%	€ 626.410	19%
Altri proventi	€ 53.365		€ 33.504	
TOTALE PROVENTI E RICAVI DA ATTIVITA' COMMERCIALI	€ 65.373		€ 46.913	
TOTALE PROVENTI	€ 2.330.771		€ 3.236.307	



Gli Stakeholders 2012

Partner in Italia

AIAB
Anolf Lecco
Comune di Milano
Consiglio di Zona 3
Distretto di Economia Solidale di Varese (DES-VA)
ERSAF Lombardia
Fratelli Ingegneri
Mirage Burkina
MUINDI Semi di Sorriso
Orticola
Parco Alto Garda Bresciano
Provincia di Varese
Rivista della NATURA
Università degli Studi di Milano
Università dell'Insubria
Università di Milano Bicocca

Partner in Europa

Deutsche Gesellschaft für Sonnenenergie e.V., Germania (DGS)
ECODES Fundación Ecología y Desarrollo, Spagna
Fundación IBO, Spagna
Institute of Global Responsibility, (IGO) Polonia
Nature Trust, Malta
Oikos Cooperação e Desenvolvimento, Portogallo
Pastoral and Environmental Network in the Horn of Africa (PENHA), Regno Unito

Partner in Tanzania

Arusha District
Community Based Health Care Council (CBHCC)
Meru District
Nelson Mandela African Institute of Science and Technology
Oikos East Africa
Tanzania Horticultural Association (TAHA)
Tropical Pesticides Research Institute (TPRI)



Partner in Myanmar

Biodiversity and Nature Conservation Association (BANCA)

Marine Science Association Myanmar (MSAM)

Myanmar Forest Department (Ministry of Environmental Conservation and Forests)

Rakhine Coastal Conservation Association (RCA)

Partner altri paesi

Azienda Cantonale dei Rifiuti, Cantone Ticino, Svizzera

Community Development and Environment Association (CDEA), Laos

COMPED Education and Waste Management, Cambogia

Fundação IBO, Mozambico

Mainyoito Pastoralist Integrated Development Organization (MPIDO), Kenya

Pangea Centro de Estudos Socioambientais, Brasile

Quirimbas National Park, Mozambico

Enti finanziatori

Charity and Defense of Nature Trust

Comunità Montana Valsassina

Comune di Milano

ERSAF Lombardia

Fondazione Cariplo

GAL Lomellina

Interreg, Programma di cooperazione transfrontaliera Italia-Svizzera 2007-2013 "Le opportunità non hanno confini"

Intervita

Mediafriends

Ministero Affari Esteri

Parco Alto Garda Bresciano

Polish Green Network

Provincia di Bergamo

Provincia di Lecco

Provincia di Pavia

Provincia Varese

Provincia VCO

Provincia di Sondrio

Provincia di Bergamo

Regione Lombardia

Stiftung Drittes Millennium (SDM)

Unione Europea



Prospettive future

Il 2013 si prospetta come un anno impegnativo. Molti progetti stanno dando risultati incoraggianti e richiedono continuità nell'impegno, rafforzamento delle capacità di scambio e di ascolto reciproco con i nostri partner. La necessità di operare attraverso pianificazioni pluriennali è sempre più evidente se si vogliono raggiungere risultati duraturi nel tempo. Tuttavia, l'acquisizione delle risorse finanziarie necessarie a garantire questa continuità richiede un impegno crescente e impone la capacità di saper competere nella maniera giusta e di trovare alleanze e sinergie strategiche con i partner, in Italia e all'estero. Intendiamo far fronte a queste difficoltà rafforzando ulteriormente la nostra capacità di mettere in campo professionalità specifiche e consolidate, proponendo e sperimentando strumenti innovativi, ottimizzando l'efficacia, l'efficienza e la sostenibilità degli interventi e misurandone il successo con strumenti chiari, trasparenti e scientificamente validi. Solo con questo approccio è possibile trarre il massimo vantaggio dalle risorse e garantire un pieno raggiungimento degli obiettivi prefissati ai propri donatori.

In termini di strategie e azioni, abbiamo individuato per il 2013 le seguenti priorità:

- Promuovere azioni mirate a rendere la produzione e il consumo di alimenti più equo e sostenibile in termini economici, ambientali e sociali. L'attuale sistema agro-alimentare sta mostrando i suoi limiti. Vengono sprecate enormi quantità di cibo, l'agricoltura è responsabile di un terzo delle emissioni globali di gas serra, i suoi impatti negativi sul suolo, le foreste, l'acqua e il clima sono sempre più evidenti, mentre i prezzi dei prodotti alimentari aumentano parallelamente alla denutrizione e alla povertà. Intendiamo incentivare i piccoli agricoltori, le donne in particolare, a produrre cibi salutari, convenienti e coltivati secondo i principi della sostenibilità. Le soluzioni esistono già: sono i *farmers market* e gli *edible school gardens*, a Milano come ad Arusha; sono le iniziative a supporto dei piccoli proprietari terrieri e allevatori; sono la valorizzazione, la tutela e la difesa del patrimonio genetico delle varietà locali.
- Promuovere il valore tangibile e intangibile della biodiversità e affermare il principio che la conservazione della natura è una precondizione per la crescita e la prosperità delle comunità umane.
- Stimolare i governi, le amministrazioni pubbliche, il settore privato e le comunità locali a mettere in atto meccanismi e strategie solide e credibili per migliorare il "governo" delle risorse naturali, rendere la tutela della biodiversità una componente essenziale dei processi di pianificazione territoriale, riconoscere e rispettare i diritti sulla terra e l'ambiente delle comunità rurali.
- Incoraggiare le amministrazioni pubbliche e il settore privato a contabilizzare i costi ambientali. E' paradossale che, in un mondo dominato in maniera ossessiva dal valore economico dei beni, si continui a trascurare la necessità di quantificare i costi della perdita di biodiversità. Occorre poter mostrare, cifre alla mano, che è più costoso continuare con il "*business as usual*" piuttosto che affrontare seriamente le conseguenze di ulteriori perdite di biodiversità.
- Mobilitare le comunità locali, in Italia e all'estero, per ideare e sperimentare modalità nuove per connettere conservazione della biodiversità, sviluppo sostenibile e riduzione della povertà.



Come sostenerci

Unisciti a noi, **investire sull'ambiente vuol dire investire sul futuro.**

Donazioni

Conto corrente bancario:

Banca Popolare di Sondrio, Ag. 1 Via Porpora 104 - 20131 Milano

c/c n° 6906/78 intestato a Istituto Oikos, Onlus

ABI 05696 - CAB 01602 - CIN R

IBAN IT80R0569601602000006906X78

Conto corrente postale:

c/c n° 61923629

Le donazioni fatte a Istituto Oikos sono **fiscalmente deducibili**.

Istituto Oikos è una ONG (organizzazione non governativa) ai sensi della legge 26.02.1987 n. 49 e anche una ONLUS ai sensi del D. Lgs. 4.12.1997 n. 460, pertanto in base alla legge vigente le donazioni che riceve sono deducibili dal reddito complessivo del soggetto erogante nel limite del 10% del reddito complessivo dichiarato e, comunque, nella misura massima di 70.000 euro annui.

Per la donazione fatta riceverai da Istituto Oikos la ricevuta da allegare alla dichiarazione dei redditi.

5 x 1000

Apponi la tua firma nell'apposita sezione del modello CUD, modello 730/1-bis o Unico persone fisiche, e riporta il **codice fiscale di Istituto Oikos 97182800157** nella prima delle quattro caselle (sostegno del volontariato, delle organizzazioni non lucrative di utilità sociale...). Puoi scegliere a chi devolvere il 5 per mille anche se non hai l'obbligo di presentazione della dichiarazione dei redditi. In questo caso basta compilare l'ultima pagina del modello CUD e consegnarla al proprio CAAF di zona o al proprio commercialista di fiducia.

Aziende

Se sei un'azienda puoi scegliere di sostenerci attivamente e dare un valore aggiunto alla tua attività.

Perché scegliere Istituto Oikos? Perché è indipendente da partiti, governi, istituzioni religiose ed è un'organizzazione riconosciuta dal Ministero degli Affari Esteri. Perché basa ogni sua azione su solidi principi tecnico-scientifici. Perché si impegna con professionalità e serietà a conciliare la tutela dell'ambiente e la lotta alla povertà.

Con noi le aziende possono creare partnership, costruire campagne di comunicazione sociale, realizzare eventi, scegliere di sostenere un progetto specifico o di supportarci facendo regali solidali ai propri dipendenti.



Istituto Oikos Onlus
Via Crescenzago, 1 20134 Milano (Italia)
Tel. +39.02.21597581 Fax. +39.02.21598963
info@istituto-oikos.org
www.istituto-oikos.org

2012



Istituto Oikos Onlus

Via Crescenzago, 1, 20134 Milano (Italy)

T 02/21597581 F 02/21598963

info@istituto-oikos.org

www.istituto-oikos.org